

**Allegato “A” alla deliberazione n. 76
del Consiglio Comunale del 26/7/2011**

ORDINE DEL GIORNO su “Sostegno da parte del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino della proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: <Omicidio e lesioni stradali>. Proposta di legge popolare ex art. 71, secondo comma, della Costituzione (articoli 7, 8, 48 e 49 L. 25 Maggio 1970, n. 352, e art. 14, primo comma, L. 21 Marzo 1990, n. 53)”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO E CONSIDERATO che:

< Il fenomeno dell’infortunistica stradale ha oramai raggiunto livelli di pericolosità non più contrastabili con l’attuale quadro normativo;

< Non esiste nell’ordinamento giuridico un’autonoma ed adeguata considerazione del fenomeno stesso, la cui tutela, proprio per ricordata gravità delle conseguenze, non può essere affidata solamente ad ipotesi di reato “non volontarie” ed è purtroppo evidente tale mancanza di attenzione specifica per “omicidio e lesioni stradali”, comunque riconducibili agli omonimi reati colposi;

CONSIDERATO che con questa proposta si intende colmare una lacuna normativa inaccettabile e creare un quadro sanzionatorio autonomo, individuando, per la prima volta in Italia, le fattispecie autonome dell’OMICIDIO e delle LESIONI PERSONALI STRADALI;

SOTTOLINEATO che, solo a Firenze, negli ultimi 10 anni sono morte 260 persone e 50.000 sono rimaste ferite a causa di incidenti stradali, con un costo sociale per la collettività di 115 milioni all’anno;

CONSIDERATO che il fenomeno dell’infortunistica stradale produce, in termini di costi sociali, somme pari al 2,6% del Prodotto interno lordo italiano, assumendo dimensioni e forme tali da necessitare, a livello istituzionale e normativo, un decisivo cambio di impostazione legislativa che non può essere rimessa all’iniziativa di singoli Magistrati;

ESPRIME pieno sostegno all’iniziativa promotrice della proposta di Legge di cui all’oggetto del presente OdG;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a trasmettere il presente Ordine del Giorno ai Presidenti di Camera e Senato e al comitato promotore dell’iniziativa di legge popolare.